

Ogni giorno
un'auto FIAT
in premio

I'Unità
AL GIORNALE
Via dei Laurini, 19
ROMA

Questo tagliando sarà valido
se compilato, perverrà alla
sede del giornale entro le ore
24 del giorno 21-4-65.

LEI LEGGE LA
PUBBLICITÀ?

LEI HA AVUTO OCCASIONE
DI SERVIRSI NELL'
ULTIMI 4 MESI?

NOME _____
VIA _____
COMUNE _____ ANNI _____
PROFESSIONE _____

Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lotteria »
Inviate oggi stesso a « l'Unità », Via dei Laurini, 19, Roma, il tagliando di partecipazione COMPILATE E RITAGLIATE LA SCHEDA LUNGO LA LINEA TRATTATA CON IL PENNINO E VIETATE DI SCRIVERE ALLA POSTALE IN MODO CHE IL NOME DEL GIORNALE VENGA A TROVARSI IN LUGO DELL'INDIRIZZO.
Potete inviare anche più tagliandi alla stessa data uno per cartolina.
Saranno nulle le schede in cui nomi e indirizzi dei concorrenti non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornalisti alle garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di 5 quotidiani.
Se « l'Unità » sarà tra gli entrati, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lotteria » vi alleggerà, con le garanzie del fortunato che avrà in premio un'auto FIAT.
Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
Non possono partecipare ai concorsi i dipendenti dell'azienda editrice del giornale.
Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

Domenica prossima

Milano: incontro dei comandanti partigiani

Saranno presenti i dirigenti delle formazioni della Resistenza e delle organizzazioni antifasciste - Parlerà il compagno G.C. Pajetta

Domenica prossima si terrà a Milano un incontro nazionale dei comandanti partigiani e dirigenti delle formazioni della Resistenza. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal compagno Onorato Giannini. Poco prima, il segretario del Partito, che parla sui temi: « Ricordare la Resistenza resistente e avanzando ancora... ».

Alla manifestazione prenderanno parte i comandanti dei gruppi e delle Brigate di difesa patriottica (Capo e Sapi), i componenti dei trumvirati insurrezionali del Cln, dei Gruppi di difesa della donna, del Fronte della Gioventù, i comitati decorati ai valori partigiani e i militari del Comitato di difesa della Libertà. Saranno consegnati medaglie e diplomi delle brigate Gariboldi a dirigenti nazionali e milanesi della Resistenza.

Dopo i grandi raduni di Bologna, di Padova e di Siena i comunisti daranno ancora una volta per le strade di Milano la prova del grande valore unitario della Resistenza. Il PCI raffernerà anche il contributo dei comunisti al-

Iniziato al Senato l'esame degli articoli della legge

Maggioranza e destre impediscono gli Enti di sviluppo in tutte le regioni

Respinti gli emendamenti proposti dal PCI e dal PSIUP - Folte delegazioni di contadini di tutta Italia si sono recate presso i gruppi parlamentari

Senato

Inchiesta sul Vajont: le conclusioni il 15 luglio

Il Senato ha approvato alla unanimità la proposta di legge che concede alla Commissione parlamentare di inchiesta una proroga del termine per la presentazione alle Camere della relazione generale sul disastro del Vajont. La proroga è stata concessa fino al 19 luglio '65. Il progetto di legge di proroga era stato presentato terzi concordemente dai tre gruppi, e alla richiesta era stata concessa la procedura urgentissima.

Il compagno GAIANI, naturalmente, si è votato favorevole del gruppo comunista alla legge di proroga, ha messo in rilievo la necessità che intanto la Commissione adempia all'impegno assunto di depositare subito dopo le vacanze pasquali una prima relazione, concernente i dati e le norme misure adottate per il salvamento delle popolazioni del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Gli emendamenti sono stati illustrati da GOMEZ (PCI) e MILLO (PSIUP). Il relatore BOLLETTIERI (DC) e il ministro FERRARI-AGRADI si sono però opposti a la maggioranza e le destre hanno respinto gli emendamenti del PCI e del PSIUP, così come, a scrutinio segreto, la maggioranza ha respinto un altro emendamento con il quale si tendeva ad affiancare al governo, nell'applicazione della delega, una commissione parlamentare.

Gli emendamenti sono stati illustrati da GOMEZ (PCI) e MILLO (PSIUP). Il relatore BOLLETTIERI (DC) e il ministro FERRARI-AGRADI si sono opposti a la maggioranza e le destre hanno respinto gli emendamenti del PCI e del PSIUP, così come, a scrutinio segreto, la maggioranza ha respinto un altro emendamento con il quale si tendeva ad affiancare al governo, nell'applicazione della delega, una commissione parlamentare.

Un altro diniego è stato opposto alla richiesta di proroga dal compagno sen. CIPOLLA, di regione Calabria. Il senatore DI ROCCO ha colto l'occasione per muovere un grave attacco agli istituti autonomistici, attaccati che con fermezza dal compagno Giuliano PAJETTA ha immediatamente denunciato.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam, esaminata la situazione attuale nella zona del disastro Gaiani ha osservato che il provveduto a costituire una commissione parlamentare è stato attivato solo per la prima volta, mentre gli istituti di sviluppo sono stati sistemati gli stellati di Erto e di Casso, non sono state create le condizioni per la ripresa della vita economica e civile. Cosecchè Longarone è ancora uno squallido deserto, e ciò suona severa condanna dello operato del governo.

Ritirato è stato invece l'emendamento del compagno Tortorella, Caputo, Simonucci, Fabris e Conte che stabiliva la estensione a tutto il territorio regionale degli enti nella Marche e nell'Umbria. La rinuncia è stata decisa dopo una dichiarazione di Ferrari-Agradi nel quale formalmente il ministro dell'Agricoltura assicura che gli istituti di sviluppo sono già attivi in Umbria e nelle Marche sia per quanto concerne i mercati che gli alle-

menti elettorali favoriti della popolazione del Vajont, sulla quale v'è una larga concordanza in seno al consenso. Ma non ha neppure nascondito le divergenze che ancora esistono, per contro, su alcune altre questioni di primaria importanza (causa della catastrofe e responsabilità).

Quidam,